

ABBAZIAPISANI



BORGHETTO

Parrocchia di Sant'Eufemia v. m.

via Martiri della Libertà 62 - VILLA DEL CONTE PD

☎ 049.9325054 ✉ abbaziapisani@diocesiv.it

Il foglio è scaricabile dal sito: www.abbaziaborghetto.com

Parrocchia di S. Giovanni Bosco sac.

piazza Antonio Mantiero 1- S. MARTINO DI LUPARI PD

☎ 049.5990083 ✉ borghetto@diocesiv.it

PARROCO d. Giuseppe Busato ☎ 328.9066278 ✉ dongiuseppe72@gmail.com

XIII SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO . SANTI PIETRO e PAOLO APOSTOLI

dal 26 giugno al 2 luglio 2016

■ ASCOLTO DELLA PAROLA

DOMENICA 26 GIUGNO

PRIMA LETTURA. 1Re 19,16,19-21

In quei giorni, disse il Signore ad Elia: "Ungerai Eliseo figlio di Safat, di Abel-Mecola, come profeta al tuo posto". Partito di lì, Elia incontrò Eliseo figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il decimossecondo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quegli lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: "Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò". Elia disse: "Va' e torna, perché sai bene che cosa ho fatto di te". Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con gli attrezzi per arare ne fece cuocere la carne e la diede alla gente, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.

Questo brano del primo libro dei Re appartiene al cosiddetto 'Ciclo di Elia' (1Re 17 – 2 Re 1): i capitoli che, attingendo a una preesistente storia di Elia, narrano le vicende, i miracoli, l'itinerario interiore del profeta. Elia fu sacerdote e proeta nato a Galaad, nel Regno del Nord, e visse nel IX secolo a.C., al tempo del re Acab. Egli è considerato dall'intera tradizione come l'uomo che incarna tutta la passione di Dio, le esigenze della sua alleanza e la radicalità della sua missione: "Sorse Elia profeta, simile al fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola" (Sir 48,1).

Immediatamente prima del nostro brano troviamo Elia sul Monte Oreb, là dove egli fa l'esperienza decisiva di Dio, in una intimità insieme delicata e consolante (1Re 19,1-18). Da questa rivelazione di Dio, personale e sorprendente, Elia impara nuovamente ad affidare al Signore tutta la propria missione e a ricevere dalle sue mani il piano e il messaggio profetico. A questo punto la sua vicenda si avvia verso la conclusione; l'ultimo comando del Signore per lui è che si scelga un successore: Eliseo, figlio di Safat.

Al centro di questo episodio c'è il gesto di Elia che getta il proprio mantello sulle spalle di Eliseo. È un gesto che indica il 'passaggio di proprietà': Eliseo, avvolto dal mantello, ormai non si appartiene, ma appartiene a Dio e alla sua missione profetica. Anche Eliseo, come quel tale nel brano del Vangelo di Luca (9,61s.), è posto dinanzi alla sua nuova e autentica identità, che lo chiama a lasciare tutto: a sradicarsi dalla sua realtà, dalla sua famiglia, per abbracciare totalmente l'avventura che Dio gli pone davanti (v. 20). Questa nuova coscienza di se stesso, è espressa visibilmente da Eliseo nel gesto di uccidere i buoi e bruciarne le carni per darle come cibo alla sua gente.



SANTI nella MISERICORDIA

Profili di fratelli e sorelle nella fede

Tratto da: "Santi nella misericordia", Milano, San Paolo, 2015.

LAURA VICUÑA (1891-1904), beata

C'è una particolarissima "Misericordia" che solo "i piccoli santi" possono esercitare verso gli adulti: la misericordia verso i propri stessi genitori! La piccola Laura Vicuña (1891-1904) – santa a dodici anni – ne è una cara testimonianza.

Era nata a Santiago del Cile, ma la famiglia, politicamente perseguitata, era stata costretta a fuggire ai confini con l'Argentina. Alla morte prematura del papà, la mamma restò priva di ogni appoggio, in una terra ostile, e finì per affidarsi a un ricco proprietario terriero, Don Manuel Mora, noto per essere violento e

attaccabrighe, amante del gioco, fiero di sfoggiare davanti agli amici cavalli e donne. Lo chiamavano *El Gaucho Malo* perché trattava mandriani e donne come suoi schiavi. Aveva cacciato di casa l'ultima amante dopo averla marchiata a fuoco, col ferro rovente che usava per le bestie: "Così tutti sapranno che sei mia!", le aveva urlato dietro. E s'era incapricciato di Donna Mercedes, ancora giovanile e certo più raffinata delle donne che era solito trattare.

Le offrì, dunque, ospitalità nella sua estancia e la sventurata accettò, in parte per garantire alloggio e educazione alle bambine, in parte perché soggiogata dal fascino perverso dell'avventuriero. S'intesero per mettere le due bambine, ancora troppo piccole, nel collegio delle salesiane e Don Manuel provvide volentieri a pagare i trenta pesos annuali – una cifra che non lo preoccupava affatto, dato che spesso la lasciava anche sui tavoli da gioco – pur di tenersi la donna. In collegio, Laura cresceva buona e studiosa, mostrando d'aver "un carattere forte e dolce". Sapeva tacere quand'era necessario e sapeva obbedire volentieri, essere disponibile e generosa con le compagne, così come era facile al perdono.

Particolarmente dolorosa, però, fu la sua crescita interiore che la portò a comprendere la situazione della sua povera mamma. Un giorno, in cui le suore parlavano alle bambine della bellezza del matrimonio cristiano, a Laura si aprirono gli occhi della mente e del cuore: capì la rovina in cui la mamma era precipitata, perdendo se stessa nel tentativo di assicurare il benessere terreno alle sue figlie. Il dolore fu tale che la bambina svenne in classe. Di colpo aveva compreso da dove provenivano i soldi che la mantenevano, di chi erano i numerosi regali che la mamma portava, soprattutto profumi e oggetti da toilette che la madre sfoggiava quando giungeva al collegio in mantiglia di seta. Alle prime vacanze estive, che in Argentina cominciano il primo gennaio, Laura dovette tornare alla fattoria e la comprensione divenne ancora più tormentosa: sentì l'estraneità di quella grande e ricca dimora che le faceva paura. Capì perché lì la preghiera non fosse ben vista e la mamma raccomandava alle bambine di non farsi vedere dal Mora a pregare. Capì che cosa intendeva Don Manuel quando gridava "non voleva santarelline in casa sua!". Capì anche perché la mamma non voleva più pregare con le sue bambine, quasi avesse vergogna d'essere divenuta l'amante di un avventuriero.

Quando Laura poté finalmente ritornare "al suo paradiso", il povero collegino, le suore si accorsero che la piccola aveva dentro una pena che nulla e nessuno riusciva più a guarire. Ma aveva anche un obiettivo da raggiungere, verso il quale convogliava tutta la sua infantile speranza. Ed era una speranza così "intensa", che le suore le concessero di anticipare il giorno della prima comunione, anche se aveva soltanto dieci anni. Racconteranno poi: "Quando la bambina seppe la bella notizia che aveva tanto desiderato, un'ombra le oscurò il volto e pianse. 'Piangi Laura?' – domandò affettuosamente la direttrice – 'Non sei contenta?'. 'Oh, sì, sono contenta – balbettò la fanciulla asciugandosi i lacrimoni che le solcavano le guance – ma penso alla mamma. Povera mamma!'. S'era accorta da tempo che Donna Mercedes non si accostava più ai sacramenti e prevedeva l'ulteriore lacerazione che si sarebbe verificata quel grande giorno, quando ella non avrebbe potuto comunicarsi assieme alla sua bambina! Perciò la piccola

incontrò Gesù per la prima volta, mentre la mamma se ne stava in disparte, soffrendo a capo chino, con una strana intensità negli occhi e nel cuore. Da quel giorno, da semplice alunna buona e docile, Laura divenne una bambina in ricerca della santità. Sembrava intuire che stava andando incontro alle prove più decisive.

Avvisi settimanali

•**CAMPOSCUOLA 3ª MEDIA, 1ª e 2ª SUPERIORE a TORINO:** aperte in canonica ad Abbazia le iscrizioni, entro domenica 26. Nel sito delle parrocchie si può trovare il depliant e la scheda personale.

•**GENITORI CAMPO 5ª ELEMENTARE, 1ª e 2ª MEDIA:** martedì 28, alle 20.45, ad Abbazia. *Chi non avesse provveduto, si ricordi di portare la*

scheda personale compilata unitamente ad una fotocopia integrale della carta d'identità, della tessera sanitaria e del libretto delle vaccinazioni.

•**S. MESSA SACRO CUORE:** venerdì 1, alle 15.00, a Borghetto.

•**FOGLIETTO DOPPIO:** si avvisa che domenica 9 luglio uscirà per quindici giorni. Chiunque avesse ufficiature da iscrivere nel periodo dal 9 al 23 luglio è pregato di farlo entro e non oltre mercoledì 6 luglio. Grazie.

★**OFFERTA FAMIGLIE BORGHETTO:** fino al 3 giugno, sono ritornate **56 buste per un totale di € 1.930,00**. *Un grazie di cuore a tutti!*

DAL TERRITORIO...

•**MOSTRA "IMMAGINI del MIO PAESE nelle QUATTRO STAGIONI":** l'associazione culturale Art.Ap invita tutti a fotografare angoli particolari del paese da esporre nella mostra alla Sagra (16-20 settembre 2016)

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il giovedì sera antecedente l'uscita del foglietto. Il foglietto viene stampato il venerdì mattina.

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO NEANCHE DURANTE LA CELEBRAZIONE!

✕ DOMENICA 26	XIII del TEMPO ORDINARIO • Giornata per la Carità del Papa • beato Andrea Giacinto Longhin, Vescovo di Treviso (80° ann. morte)	1Re 19,16.19-21 * Sal 15 * Gal 5,1.13-18 * Lc 9,51-62	I
8.15 Abbazia	+ Cazzaro Lino + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra Giovanni e Domenico + Scapin Domenico + Santino Corrado (4° ann.) e Guerrino + Anime del Purgatorio + Marchiori Angelo e Stella + Bazzacco Antonio e Lina + Fabian Virginia e Pallaro Angelo (ann.)		
9.30 Borghetto	* per la comunità + Casonato Narciso, Vittoria, nonni Pilotto e Casonato + Vilnai Alberto, Ada e Pietro + Zorzi Mario, Luciana, Diana e Elio + familiari Stocco e Barichello + familiari di Squizzato Giosuè e Rita + Zanchin Devis (30° giorno)		
11.00 Abbazia	* per la comunità * per don Bruno Barbiero nel 67° anniversario di ordinazione sacerdotale + Zaniolo Luigi e Maria + Ceron Giovanni + Zanchin Lino e famiglia Fior + Volpato Giovanni e Zanchin Mario + Favarin Rosina + Pavin Maria + famiglia Frasson Mario + Caon Romeo e Ida; famiglia Ballan + Baldin Ferruccio, Lina e Angelo + Poli Maria Giovanna (20° ann.) + Cusinato Gino e Luigia		
15.00 Borghetto	Vespri domenicali		
LUNEDÌ 27	s. Cirillo di Alessandria, vescovo e dottore della Chiesa [MF]	Am 2,6-10.13-16 * Sal 49 * Mt 8,18-22	I
8.00 Borghetto	* ad mentem offerentis		
MARTEDÌ 28	s. Ireneo, vescovo e martire [M]	Am 3,1-8;4,11-12 * Sal 5 * Mt 8,23-27	I
19.00 Abbazia	+ Menzato Egidio + De Biasi Amalia (ann.)		
MERCOLEDÌ 29	SS. PIETRO e PAOLO, APOSTOLI [S] • s. Pietro, antico patrono di Abbazia Pisani		P
8.00 Borghetto	+ Caeran Angelo, genitori, Emma e Giuseppina + Zanon Emilio + Santinon Zita (1° ann.)		
9.00 Abbazia	* ad mentem offerentis		
GIOVEDÌ 30	ss. Primi Martiri della Chiesa di Roma [MF]	Am 7,10-17 * Sal 18 * Mt 9,1-8	I
19.00 Abbazia	* ad mentem offerentis		
VENERDÌ 1	• Primo Venerdì del mese	Am 8,4-6.9-12 * Sal 118 * Mt 9,9-13	I
15.00 Borghetto	+ famiglia Turetta		
SABATO 2		Am 9,11-15 * Sal 84 * Mt 9,14-17	I
18.00 Borghetto	BATTESIMO di MIRKO BENOZZO di Alfonso e Sara Zanin + Ceccato Antonio, Narcisa, Ermenegildo, Teresa e Morena (ann.) + Milan Guido, Pinton Francesco, Luigi e Arminda, Zanon Tullia e Liviero Roberta + Zanin Eliseo		
19.30 Abbazia	+ Menzato Ester (ann.) e Marcon Gelindo + Cecchin Romeo e Antonietta + Tonin suor Liviangelica (30° giorno)		
✕ DOMENICA 3	XIV del TEMPO ORDINARIO	Is 66,10-14 * Sal 65 * Gal 6,14-18 * Lc 10,1-12.17-20	II
8.15 Abbazia	+ Cazzaro Lino + Cervellin Ottavio, Antonietta, Renzo e familiari + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Stocco Giovanni e Graziella + Bacchin Giuseppe + defunti della classe 1945; Cervellin Guerrino; Bonaldo Santina + Marcon Ireneo + Vedelago Lino + Marcon Giovanni		
9.30 Borghetto	* per la comunità + Fuga Ivo + Caeran Luigi, genitori e familiari Antonello + famiglie Romanzini e Zanella + Gioppo Giovanni, Gino e Marola Maria + Pelosin Fulvia e familiari Squizzato + Zorzi Angelo e Luigia (ann.) + Cecchin Mario, Nerina e Luciano + Salvalaggio Salvatore, Paolo, Gino e Gina + Bosa Gino, Agnese, Emilio e Giuseppina + Zanella Ada (30° giorno); Vilnai Alberto e Pietro		
11.00 Abbazia	BATTESIMO di ALVISE BALLAN di Adelchi e Martina Zanella * per la comunità + Menzato Dina e Giulio + Tonin Angelo e familiari + Zanchin Mario, Silvio e Ida + Mattara Antonio + Stocco Dino e Anna + Greco Domenica, Antonello Barbara e Molena Sabrina + Zanchin Lino e famiglia Fior + Volpato Giovanni e Sante + Bernardi Amelia		
15.00 Borghetto	Vespri domenicali		

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.